

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
1	Il patrimonio culturale è costituito, ai sensi del Codice dei beni culturali:	Dai beni culturali.	Dai beni paesaggistici.	Dai beni culturali e dai beni paesaggistici.	3
2	Beni culturali sono:	Beni di interesse artistico, storico, archeologico o etno-antropologico.	Mostre e musei regionali.	Beni paesaggistici.	1
3	Beni paesaggistici sono:	Mostre e musei regionali.	Beni espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.	Beni di interesse artistico e storico.	2
4	A chi spetta la tutela del patrimonio culturale?	Allo Stato.	Alla regione.	Allo Stato, alle regioni e agli enti pubblici territoriali.	3
5	La tutela del patrimonio paesaggistico avviene:	Attraverso piani paesaggistici predisposti congiuntamente tra ministero e regioni.	Attraverso piani paesaggistici predisposti dal ministero.	Attraverso piani paesaggistici predisposti dalle regioni.	1
6	Qualsiasi intervento su beni immobili o aree di interesse paesaggistico necessita di:	Una DIA.	Una autorizzazione paesaggistica.	Una SCIA.	2
7	L'autorizzazione paesaggistica viene rilasciata:	Dalla provincia.	Dalla regione.	Dal sindaco del comune interessato.	2
8	I cosiddetti reati di abuso edilizio comportano:	Sanzioni civili.	Sanzioni penali ed amministrative.	Sanzioni amministrative.	2
9	Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPR 6 giugno 2001, n. 380, ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi:	Delle sole opere di urbanizzazione primaria.	Delle sole opere di urbanizzazione secondaria.	Delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale.	3
10	Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del DPR 6 giugno 2001, n. 380, l'interessato:	È comunque tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.	Non è tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.	È tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori solo nel caso in cui tale data non coincida con la data di ultimazione presunta.	1
11	Tra le norme statali di principio in materia di governo del territorio vi è:	Il Codice degli appalti.	Il Codice dei beni culturali.	Lo statuto del comune.	2
12	Cosa può contenere il piano regolatore generale?	Norme ad efficacia retroattiva.	Norme di carattere tributario.	Norme limitative dello ius aedificandi.	3
13	I piani particolareggiati sono:	Autorizzazioni a costruire.	Lo strumento principale di attuazione del piano regolatore generale.	Divieti a costruire.	2
14	Cosa è il Piano di lottizzazione?	Uno strumento di attuazione del piano regolatore generale.	Uno strumento di recupero edilizio.	Un decreto regionale.	1
15	Da chi può essere rilasciata l'autorizzazione alla lottizzazione dei privati?	Può essere rilasciata dalle regioni.	Può essere rilasciata dalle province.	Può essere rilasciata dai comuni.	3
16	A chi rilasciato il permesso di costruire?	È rilasciato al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo, non limita diritti a terzi e non è trasferibile.	È rilasciato al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo, non limita diritti a terzi ed è trasferibile.	È rilasciato al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo, limita diritti a terzi e non è trasferibile.	2
17	Per le nuove costruzioni la segnalazione certificata di agibilità è necessaria?	È necessaria.	Non è necessaria.	È facoltativa.	1
18	La segnalazione certificata di agibilità cosa certifica dal punto di vista tecnico?	L'idoneità della porzione immobiliare ad essere adibita ad uso abitativo.	L'idoneità del tecnico ad effettuare la certificazione.	La possibilità di innalzare di un piano l'edificio.	1
19	Sono interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire quelli che comportano la realizzazione:	Di un organismo edilizio identico per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso.	Di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso.	Di un organismo edilizio integralmente diverso solo per caratteristiche tipologiche ma identico per piano volumetrico o utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso.	2
20	Cosa accade in caso di interventi edilizi in base a permesso annullato e non sia possibile il ripristino dei luoghi?	Deve essere pagata sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite.	L'opera va ricostruita secondo le norme tecniche in vigore.	L'opera va demolita.	1
21	Ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380, cosa si intende per "interventi di manutenzione ordinaria"?	Gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.	Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.	Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, anche se alterando la volumetria complessiva degli edifici e comportano modifiche delle destinazioni di uso.	1
22	Ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380, cosa si intende per "interventi di manutenzione straordinaria"?	Gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.	Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.	Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, anche se alterando la volumetria complessiva degli edifici e comportano modifiche delle destinazioni di uso.	2
23	Ai sensi dell'articolo 4 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, il regolamento edilizio che i comuni adottano:	Non deve necessariamente contenere la disciplina delle modalità costruttive quanto il richiamo alle normative nazionali ed internazionali di sicurezza e vivibilità degli immobili.	Deve contenere la disciplina delle modalità costruttive, senza particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.	Deve contenere la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.	3

## - LEGISLAZIONE URBANISTICA E TUTELA DELL'AMBIENTE -

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
24	Ai sensi dell'art. 10 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire:	Gli interventi di nuova costruzione e gli interventi di ristrutturazione urbanistica.	Gli interventi di nuova costruzione ma non gli interventi di ristrutturazione urbanistica.	Gli interventi di ristrutturazione urbanistica ma non gli interventi di nuova costruzione.	1
25	Ai sensi dell'art. 11 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, il permesso di costruire:	È rilasciato esclusivamente all'amministratore dell'immobile.	È rilasciato esclusivamente al proprietario dell'immobile.	È rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo.	3
26	Ai sensi dell'art. 11 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, il permesso di costruire:	È trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa.	Non è mai trasferibile.	Incide sulla titolarità della proprietà.	1
27	Con il termine urbanistica si intende:	La disciplina di un corretto uso del territorio.	L'insieme delle attività che concorrono alla realizzazione di edifici, strade, ponti.	La legge n. 1150/1942.	1
28	Con il termine edilizia si intende:	La disciplina di un corretto uso del territorio.	L'insieme delle attività che concorrono alla realizzazione di edifici, strade, ponti.	La procedura per la richiesta della DIA.	2
29	Il testo fondamentale in materia urbanistica è la :	Legge Nicolazzi 25-3-1985, n.94.	Legge 4-12-1993, n.493.	Legge 17-8-1942, n. 1150.	3
30	La disciplina urbanistica si attua attraverso:	La normativa regionale.	Il sistema gerarchico di strumenti di pianificazione del territorio.	La polizia edilizia.	2
31	La gerarchia corretta degli strumenti del governo del territorio tra i piani territoriali di coordinamento e quelli di lottizzazione è la seguente:	Regionali, provinciali, comunali, intercomunali, lottizzazioni.	Regionali, comunali, lottizzazione.	Regionali, nazionali, intercomunali, lottizzazioni.	1
32	Le Regioni emanano i piani territoriali di coordinamento:	Al fine di stabilire le direttive principali da specificare mediante i piani urbanistici comunali.	Al fine di stabilire le direttive principali da specificare mediante i piani urbanistici provinciali.	Al fine di stabilire le direttive principali da specificare mediante i piani urbanistici nazionali.	1
33	Da chi è deliberato il piano regolatore generale?	Dalla giunta regionale.	Dal consiglio comunale.	Dal consiglio regionale.	2
34	Il piano regolatore generale ha natura:	Normativa.	Amministrativa.	Mista, ossia amministrativa e normativa.	3
35	Il termine lottizzazione indica:	Un intervento di recupero edilizio.	Una costruzione edilizia.	La frammentazione del terreno in porzioni individuali detti "lotti".	3
36	Il regolamento edilizio:	È uno strumento di attuazione del piano regolatore generale.	È un decreto regionale.	È uno strumento di recupero edilizio.	1
37	Cosa prevede il piano urbanistico?	Cosa costruire.	Dove costruire.	Come costruire.	2
38	Cosa prevede il regolamento edilizio?	Cosa costruire.	Dove costruire.	Come costruire.	3
39	L'attività edilizia totalmente libera è quella relativa a :	Interventi edilizi per i quali non è richiesta alcuna autorizzazione o comunicazione.	Interventi edilizi per i quali è richiesta una autorizzazione.	Interventi edilizi per i quali è richiesta una comunicazione.	1
40	L'attività edilizia soggetta a permesso di costruire è quella relativa a:	Interventi edilizi di manutenzione ordinaria.	Interventi edilizi di nuova costruzione.	Interventi edilizi di eliminazione barriere architettoniche.	2
41	Il permesso di costruire è:	Subordinato all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.	Indipendente dall'esistenza delle opere di urbanizzazione.	Sempre trasferibile.	1
42	Quali sono le fasi del procedimento di rilascio del permesso di costruire?	Istruttoria, della comunicazione e dispositiva.	Istruttoria, costitutiva e della comunicazione.	Della comunicazione, istruttoria e dispositiva.	2
43	La domanda per il rilascio del permesso di costruire è presentata:	Al comune.	Alla regione.	Allo sportello unico per l'edilizia.	3
44	Gli interventi edilizi eseguiti in assenza di permesso di costruire vanno:	Ricostruiti secondo le norme tecniche in vigore.	Demoliti.	Demoliti e ripristinato lo stato dei luoghi.	3
45	La demolizione delle opere abusive a cura del Comune, può essere affidata ad un'impresa privata?	Sì, sempre.	Sì, se in possesso dei requisiti tecnici e finanziari.	No, mai.	2
46	Da chi viene disposta la demolizione delle opere abusive?	Sindaco.	Prefetto.	Dirigente dell'ufficio tecnico.	3
47	Per i reati in materia edilizia la polizia municipale in quanto polizia edilizia:	Gode dell'estensione della sfera del potere di accertamento dei reati edilizi.	Non può accertare reati edilizi.	Può accertare reati edilizi ma solo su segnalazione dell'autorità giudiziaria.	1
48	Cosa è il condono edilizio?	È uno strumento edilizio volto a sanare delle opere realizzate senza alcuna licenza edilizia.	È uno strumento edilizio volto a sanare delle opere realizzate con licenza edilizia.	È uno strumento edilizio volto a sanare delle opere realizzate con licenza edilizia annullabile.	1
49	Le opere abusive sono:	Opere realizzate con autorizzazione ma in difformità rispetto gli strumenti urbanistici.	Opere realizzate senza autorizzazione ed in total difformità rispetto gli strumenti urbanistici.	Opere realizzate con autorizzazione ma scaduta.	2
50	La sanatoria:	È uno strumento per regolarizzare opere non edilizie realizzate senza autorizzazione.	È uno strumento edilizio volto a sanare delle opere realizzate in difformità rispetto gli strumenti urbanistici senza alcuna licenza edilizia.	È uno strumento per opere edilizie realizzate, comunque conformi agli strumenti urbanistici, ma senza presentazione della domanda.	3
51	La denuncia della realizzazione di un abuso edilizio:	Deve essere fatta in forma scritta e con l'indicazione, seppur sintetica, della lamentata illegittimità.	Deve essere fatta in forma scritta senza anche l'indicazione della lamentata illegittimità.	Deve essere fatta in forma scritta e con l'indicazione dei testimoni.	1

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
52	Davanti ad una denuncia della realizzazione di un abuso edilizio la P.A.:	Ha la facoltà di intervenire.	Ha l'obbligo di intervenire.	Attende la determinazione del privato.	2
53	Nell'ambito delle "esclusioni giuridiche" ammesse nella gestione dei rifiuti, cosa si intende per "sottoprodotto"?	Le sostanze di scarto aziendale primario, avviate dal produttore allo smaltimento.	Quegli scarti di produzione che è ancora possibile reimmettere nel ciclo di produzione.	Quelle "particolari produzioni" le quali, pur non rappresentando lo scopo primario della produzione, ne costituiscono comunque parte integrante ed utilizzate anche per conto terzi senza ulteriore trattamento o al più con un trattamento previsto dalla normale pratica industriale.	3
54	Cosa prevede normalmente il D.Lgs. 152/2006, riguardo gli adempimenti delle aziende che effettuano il trasporto dei rifiuti su strada?	Una apposita iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.	Una semplice istanza da effettuare al Comune di residenza.	Una istanza del Prefetto.	1
55	Come è denominato il trattato internazionale che ha fissato le linee guida generali per la riduzione delle emissioni inquinanti responsabili dell'inquinamento globale?	Protocollo di Kyoto.	Protocollo di Lisbona.	Trattato di Rio.	1
56	Quali sono nell'ordine, i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti previsti nell'art. 179, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 152/2006?	Prevenzione, recupero, smaltimento.	Prevenzione, autosmaltimento, recupero energetico.	Prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento.	3
57	Nell'ambito dei vari livelli di governo ambientale esistenti in Italia, quali sono le funzioni dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)?	È un ente autonomo che si occupa della gestione delle Aree Naturali Protette di interesse nazionale.	È un'Agenzia che svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche per la difesa del suolo.	È un ente strumentale delle Regioni dotato di autonomia tecnica utilizzato per i controlli relativi alla qualità delle acque delle principali aste fluviali.	2
58	Che cosa si intende per SISTRI?	È un sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti che permette, una volta entrato a pieno regime, l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani della sola regione Campania.	È un sistema informatizzato che rileva la movimentazione nazionale dei rifiuti su strada.	È un sistema informatizzato statistico ideato per ottenere un catasto nazionale dei rifiuti.	1
59	Qual è attualmente la nuova definizione giuridica di "scarico" ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. Ff) del Testo unico Ambientale?	Un'immissione diretta o indiretta in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche.	Un'immissione diretta o indiretta in pubblica fognatura delle acque reflue urbane.	Qualsiasi immissione effettuata tramite un sistema stabile di collettamento che colleghi direttamente il ciclo di produzione del refluo, con il corpo ricettore.	3
60	In presenza di un sito contaminato, il responsabile dell'inquinamento?	Entro dodici ore comunica l'evento al Sindaco del Comune interessato.	Entro ventiquattro ore mette in opera le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione al Comune, alla Provincia, alla Regione e al Prefetto territorialmente competenti	Entro dodici ore comunica l'evento al Prefetto.	2
61	Il codice penale disciplina le fattispecie di reato normalmente note come "rumori molesti"?	No, poiché tali fattispecie sono regolate esclusivamente dalle disposizioni contenute dall'art. 844 del codice civile.	Si, ma l'articolo di riferimento è stato successivamente depenalizzato.	Si, attraverso l'art.659.	3
62	Quali sono le funzioni attribuite al mobility manager?	Pianificazione a livello provinciale del traffico veicolare privato.	Pianificazione a livello comunale del traffico veicolare privato e pubblico.	Gestire la domanda di trasporto sviluppando strategie volte ad assicurare la mobilità delle persone e delle merci in modo così efficiente da disincentivare l'uso del mezzo privato.	3
63	Oltre gli obblighi di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi, nei casi di realizzazione e gestione di una discarica abusiva, è previsto nella sentenza di condanna ( o di patteggiamento della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.) a carico del proprietario dell'area, se trasgressore o complice?	L'eventuale dissequestro amministrativo dell'area sulla quale è realizzata la discarica.	La diffida amministrativa relativa alla prosecuzione dell'attività illecita.	La confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica.	3
64	Come si chiama l'organismo che in Italia si occupa della prevenzione, gestione e superamento delle emergenze straordinarie?	Il Sistema nazionale della protezione civile.	Le sole strutture del Servizio sanitario nazionale.	Gli appartenenti ai Servizi tecnici nazionali	1
65	Il sistema sanzionatorio previsto alla Parte Terza del D.Lgs. N. 152/2006, per gli scarichi autorizzati di acque reflue nei corpi idrici è basato principalmente:	Sul concetto giuridico di evitare qualsiasi forma di inquinamento dei corpi idrici.	Sulle azioni di prevenzioni a tutela dei corpi idrici.	Sul rispetto dei limiti tabellari previsti negli appositi allegati al decreto.	3
66	riguardo l'accertamento dei reati ambientali previsti dal D.Lgs. N. 152/2006, la competenza appartiene:	Uno stoccaggio intermedio finalizzato al recupero dei rifiuti.	Uno stoccaggio intermedio autorizzato di rifiuti solidi urbani.	Un "raggruppamento" di rifiuti effettuato prima della raccolta nel luogo in cui gli stessi sono prodotti e nel rispetto di alcune precise condizioni.	3
67	L'accessibilità agli scarichi da parte di organi di controllo, ai fini del campionamento:	È consentita solamente mediante preavviso all'interessato nei termini previsti.	È sempre consentita, senza preavviso, fatto salvo l'avviso all'interessato del giorno, dell'ora e del luogo dove verranno eseguite le analisi.	È consentita solo in presenza di alterazioni qualitative delle acque del corpo ricettore.	2
68	Con riferimento ai procedimenti preventivi di valutazione ambientale, cosa si intende per Valutazione di Incidenza?	È una procedura prevista per il rilascio del nulla osta del vincolo naturalistico.	È un parere tecnico obbligatorio richiesto all'interno del procedimento previsto per la Valutazione Ambientale Strategica.	È una procedura che sottopone qualsiasi piano, programma o progetto che possa avere incidenze significative sulla conservazione e la corretta gestione dei Siti di Protezione Speciale, individuate nella "Rete Natura 2000".	3
69	Costituisce danno ambientale a norma dell'articolo 300 del Testo Unico ambientale:	Ogni deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.	Ogni deterioramento anche non significativo di una risorsa naturale o artificiale o dell'utilità assicurata dalle stesse.	Solo il deterioramento di una risorsa naturale ma non anche l'utilità assicurata dalla stessa.	1
70	Cosa intende il D.Lgs. 152/2006 per gestione dei rifiuti?	La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento, compreso il controllo delle suddette operazioni e il controllo delle discariche dopo la chiusura.	L'attività di produzione dei rifiuti.	Esclusivamente l'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti.	1

## - LEGISLAZIONE URBANISTICA E TUTELA DELL'AMBIENTE -

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
71	In presenza di un danno ambientale:	Tutti gli enti pubblici possono agire per il risarcimento del danno ambientale in forma specifica.	Chiunque può agire per il risarcimento del danno ambientale in forma specifica.	Il Ministero dell'Ambiente agisce per il risarcimento del danno ambientale in forma specifica e, se necessario, per equivalente patrimoniale.	3
72	Qual è il provvedimento normativo meglio conosciuto come Testo Unico Ambientale?	D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22.	D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152.	Legge 7 agosto 1990, n. 241.	2
73	Quali sono le norme costituzionali che tutelano l'ambiente?	Combinato disposto degli artt. 9 e 32 Cost.	Art. 9 Cost.	Art. 32 Cost.	1
74	All'interno della Carta costituzionale è rinvenibile la locuzione "Ambiente"?	No.	Si, introdotta dalla legge Costituzionale n.3 del 2001 nell'art. 117, secondo comma, lett. S.	Si, dall'origine nell'art. 9.	2
75	Le associazioni ambientaliste di protezione ambientale:	Sono legittimate ad intervenire nei giudizi per danno ambientale e a ricorrere in sede giurisdizionale amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi.	Sono legittimate a ricorrere in sede giurisdizionale amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi ma non possono intervenire nei giudizi per danno ambientale.	Sono legittimate ad intervenire nei giudizi per danno ambientale, ma non possono ricorrere in sede giurisdizionale amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi.	1
76	Che cosa ha sancito la Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi ad Aslborg nell'anno 1994?	L'impegno ad attuare i contenuti previsti nei programmi di azione.	L'attuazione delle politiche comunitarie in materia di ambiente.	L'impegno per uno sviluppo durevole e sostenibile attraverso la firma di una Carta, con l'attuazione dell'Agenda 21 a livello locale.	3
77	Quali sono i principi fondamentali che regolano la politica ambientale europea?	I principi di comunicazione, del giusto procedimento, di legittimo affidamento.	I principi di trasparenza, di imparzialità, di contraddittorio, di giusto processo.	I principi di prevenzione, di chi inquina paga, di sviluppo sostenibile e precauzione.	3
78	Che cosa rappresenta per una azienda o un ente pubblico l'adesione allo strumento volontario creato dall'Unione europea noto come EMAS?	Un'opportunità per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati formazione sulla propria gestione ambientale.	La possibilità di certificare il ridotto impatto ambientale dei prodotti o dei servizi offerti dalle aziende che ne hanno ottenuto l'utilizzo.	Identifica una serie di standard internazionali relativi alla gestione di varie organizzazioni.	1
79	L'art. 183, comma 1, lett. a), D.Lgs. 152/2006, sancisce la seguente "definizione giuridica di rifiuto":	Tutto quanto compreso negli appositi codici identificativi individuati nel Catalogo Europeo dei Rifiuti istituito dalla Decisione della Commissione del 3 maggio 2000 (2000/532/CE e s.m.i.).	Qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi, o abbia intenzione, o abbia l'obbligo di disfarsi.	Qualsiasi sostanza compresa in un apposito allegato del decreto, di cui il detentore si disfi.	2
80	Come sono classificati i rifiuti secondo l'art.184 D.Lgs. 152/2006?	Secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.	In rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti tossico-nocivi.	In rifiuti urbani, rifiuti ingombranti, rifiuti speciali, rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.	1
81	Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, cosa si intende per "acque reflue domestiche"?	Le acque reflue provenienti dai soli insediamenti abitativi urbani.	Le acque reflue immesse nel sistema di pubblica fognatura comunale.	Le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.	3
82	Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, cosa si intende per "acque reflue urbane"?	Acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate e provenienti da agglomerato.	Un'immissione diretta o indiretta in pubblica fognatura di acqua reflue domestiche e acque meteoriche da dilavamento.	Il miscuglio di acque reflue domestiche con altri sversamenti accidentali eventualmente immessi in pubblica fognatura.	1
83	Secondo il quadro normativo di responsabilità ambientale delle politiche di diritto europeo, cosa introduce il principio di "chi inquina paga"?	Il concetto giuridico secondo cui, coloro i quali sono all'origine dei fenomeni di inquinamento, o in senso generale, dei danni causati all'ambiente, si facciano carico dei costi necessari per evitarli o ripararli.	L'opportunità per gli organi di controllo di contestare, in flagranza, un illecito amministrativo.	La possibilità per l'ente competente di aprire un procedimento amministrativo a carico del responsabile di illecito amministrativo.	1
84	Quanti sono al momento, i programmi di azione ambientale intrapresi in ambito europeo, a partire dal 1973, ai fini dell'attuazione delle politiche per la tutela dell'ambiente?	Quattro.	Sette.	Otto.	2
85	Ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. N. 152/2006, lo scarico diretto nel sottosuolo e nelle acque sotterranee è sempre vietato?	Si, salve fatte le specifiche deroghe previste all'art. 104.	Si, sempre.	No, è consentito nei casi di abitazione sparse.	1
86	Cosa si intende per autorizzazione ad uno scarico?	È un atto amministrativo emesso dall'Autorità preposta in favore degli organi di controllo.	È uno strumento di controllo preventivo in capo alla P.A. che precede l'inizio delle attività potenzialmente inquinate dettando le condizioni nel rispetto delle quali l'attività stessa deve essere svolta.	È un procedimento emesso dall'Autorità competente in presenza di sversamenti aziendali.	2
87	Nel caso in cui dovesse essere accertata l'inosservanza delle prescrizioni di cui all'autorizzazione allo scarico, l'Autorità procede secondo la gravità dell'infrazione:	Alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione.	Direttamente alla sospensione dell'autorizzazione.	Alla diffida e contestuale sospensione all'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento al contenuto della diffida e di reiterate violazioni.	3
88	Ai sensi del D.Lgs. N. 152/2006, cosa si intende per "inquinamento atmosferico"?	L'immissione nell'aria di sostanze di origine antropica.	La concentrazione di inquinanti contenuta nell'aria.	L'alterazione dello stato della qualità dell'aria derivante dall'immissione di sostanze naturali o di origine antropica, tali da provocare degli effetti sulla biosfera.	3
89	Quali sono i due principi cardine su cui è basata la disciplina delle norme in materia di tutela dell'inquinamento atmosferico?	L'obbligo di autorizzazione per tutti gli impianti e l'adeguamento degli stessi agli standard relativi alle migliori tecniche disponibili.	L'obbligo di autorizzazione per tutti gli stabilimenti e il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera.	L'obbligo di autorizzazione per qualsiasi attività che produce emissioni e la necessità di sottoporsi a specifici controlli sul sistema di gestione.	2
90	Cosa si intende per "elettrosmog"?	L'alterazione elettrostatica dell'aria.	L'immissione in atmosfera di sostanza ad alta conducibilità elettrica.	L'inquinamento dell'ambiente da campi elettromagnetici.	3

## - LEGISLAZIONE URBANISTICA E TUTELA DELL'AMBIENTE -

N.	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta corretta
91	Cosa si intende per "elettrodotto"?	Una qualsiasi linea di conduzione esterna di elettricità.	L'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione.	L'insieme delle linee utilizzate per la trasmissione di energia ad alta tensione.	2
92	Quali sono le fonti primarie del diritto dell'ambiente?	Le sole leggi del Parlamento italiano e i decreti legislativi del Governo italiano.	I trattati internazionali sottoscritti dall'Italia, i regolamenti e le direttive europee, le leggi del Parlamento italiano e i decreti legislativi del Governo italiano.	I trattati internazionali sottoscritti dall'Italia, i regolamenti e le direttive europee.	2
93	Quali sono le condotte criminose previste per l'accertamento delle attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti?	Un'attività esercitata per un lungo periodo con effettiva continuità di gestione di rifiuti.	La grande quantità di rifiuti gestiti e l'organizzazione illecita di più persone giuridiche.	Una pluralità di azioni, l'allestimento di mezzi ed attività organizzate, l'attività abusiva, ingenti quantitativi di rifiuti, al fine di conseguire un ingiusto profitto.	3
94	Con riferimento al sistema sanzionatorio in materia di rifiuti, l'abbandono di rifiuti da parte di titolari di imprese o responsabili di enti:	prevede sempre un'ipotesi sanzionatoria di carattere amministrativo.	prevede sempre un'ipotesi sanzionatoria di carattere penale.	non prevede per tale fattispecie una specifica ipotesi sanzionatoria.	2
95	Il trasporto dei rifiuti su strada rientra nelle attività previste di "gestione" ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. N. 152/2006?	Si, ma solo in presenza di rifiuti speciali pericolosi.	No, in quanto la definizione giurica di gestione include esclusivamente attività di recupero e di smaltimento di rifiuti.	Si, in ogni caso.	3
96	I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade sono considerati ai sensi del D.Lgs. N. 152/2006?	Rifiuti urbani.	Rifiuti speciali.	Rifiuti ingombranti.	1
97	L'attività di intermediario senza detenzione di rifiuti, deve essere autorizzata ai sensi della vigente legislazione ambientale?	Si, attraverso un'autorizzazione rilasciata dalla provincia territorialmente competente.	Si, attraverso l'obbligo di iscrizione alla categoria 8 dell'Albo nazionale gestori ambientali.	No, è sufficiente una semplice comunicazione di inizio attività al comune di residenza.	2
98	Nel caso di accertamento di un illecito penale ambientale, l'organo di controllo:	Una volta acquisite le fonti di prova, trasmette senza ritardo una Comunicazione di Notizia di Reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.	Trasmette senza ritardo una relazione di servizio al superiore gerarchico.	Trasmette gli esiti del controllo al Sindaco del Comune interessato.	1
99	In cosa si caratterizza essenzialmente il trattato internazionale noto come "Protocollo di Kyoto"?	Nell'aver fissato le linee guida generali per la riduzione delle emissioni inquinanti responsabili del riscaldamento globale.	Nell'aver fissato obiettivi di tutela della biodiversità per tutti gli stati firmatari.	Nell'aver concordato le linee guida generali per la tutela dell'ambiente a livello planetario.	1
100	Che cosa si intende normalmente per "sviluppo sostenibile"?	È un principio che tende a garantire nel tempo il limite delle risorse del pianeta.	È un principio che mira a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità, per le generazioni future, di soddisfare i propri.	È un obiettivo su cui si basano le politiche di protezione della natura.	2